

Il Quirichino

INFORMAZIONI, NOTIZIE E SPUNTI PER RIFLETTERE
DALLA PROPOSITURA DEI SANTI QUIRICO E GIULITTA A CAPALLE

III DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA (ANNO C)
AT 5, 27B-32. 40B-41; SAL 29; AP 5, 11-14; GV 21, 1-19



La gioia dell'amore:

-Mi ami tu?

-Signore tu sai che ti voglio bene



via S. Giulitta, 12
50013 Capalle
Campi Bisenzio (FI)

Tel: 055-8951009
Fax: 055-8957194



Propositura di
S. Quirico e Giulitta
a Capalle

-----Terza Parte-----

3. Per un passo in avanti. I quattro principi di Papa Francesco nella *Evangelii gaudium*

Come guardare avanti? Non vi propongo niente di nuovo, ma richiamo un passaggio dell'*Evangelii gaudium* che il Papa colloca nella prospettiva della pastorale sociale, ma che in realtà riguarda anche tutto l'approccio culturale e pastorale. Sono i suoi famosi quattro principi, sui quali credo che dovremmo fare un'approfondita riflessione. Ve li ripropongo semplicemente stralciando alcuni passi dell'esortazione apostolica.

a) Il tempo è superiore allo spazio.

223. «Questo principio permette di lavorare a lunga scadenza, senza l'ossessione dei risultati immediati. Aiuta a sopportare con pazienza situazioni difficili e avverse, o i cambiamenti dei piani che il dinamismo della realtà impone. È un invito ad assumere la tensione tra pienezza e limite, assegnando priorità al tempo. Uno dei peccati che a volte si riscontrano nell'attività socio-politica consiste nel privilegiare gli spazi di potere al posto dei tempi dei processi. Dare priorità allo spazio porta a diventar matti per risolvere tutto nel momento presente, per tentare di prendere possesso di tutti gli spazi di potere e di autoaffermazione. Significa cristallizzare i processi e pretendere di fermarli. Dare priorità al tempo significa occuparsi di iniziare processi più che di possedere spazi. Il tempo ordina gli spazi, li illumina e li trasforma in anelli di una catena in costante crescita, senza retromarcie. Si tratta di privilegiare le azioni che generano nuovi dinamismi nella società e coinvolgono altre persone e gruppi che le porteranno avanti, finché fruttifichino in importanti avvenimenti storici. Senza ansietà, però con convinzioni chiare e tenaci».

b) L'unità prevale sul conflitto.

226. «Il conflitto non può essere ignorato o dissimulato. Dev'essere accettato. Ma se rimaniamo intrappolati in esso, perdiamo la prospettiva, gli orizzonti si limitano e la realtà stessa resta frammentata. Quando ci fermiamo nella congiuntura conflittuale, perdiamo il senso dell'unità profonda della realtà».

c) La realtà è più importante dell'idea.

231. «Esiste anche una tensione bipolare tra l'idea e la realtà. La realtà semplicemente è, l'idea si elabora. Tra le due si deve instaurare un dialogo costante, evitando che l'idea finisca per separarsi dalla realtà. È pericoloso vivere nel regno della sola parola, dell'immagine, del sofisma. Da qui si desume che occorre postulare un terzo principio; la realtà è superiore all'idea. Questo implica di evitare diverse forme di occultamento della realtà: i purismi angelicati, i totalitarismi del relativo, i nominalismi dichiarazionisti, i progetti più formali che reali, i fondamentalismi antistorici, gli eticismi senza bontà, gli intellettualismi senza saggezza».

d) Il tutto è superiore alla parte.

235. «Il tutto è più della parte, ed è anche più della loro semplice somma. Dunque, non si dev'essere troppo ossessionati da questioni limitate e particolari. Bisogna sempre allargare lo sguardo per riconoscere un bene più grande che porterà benefici a tutti noi. Però occorre farlo senza evadere, senza sradicamenti. È necessario affondare le radici nella terra fertile e nella storia del proprio luogo, che è un dono di Dio. Si lavora nel piccolo, con ciò che è vicino, però con una prospettiva più ampia. Allo stesso modo, una persona che conserva la sua personale peculiarità e non nasconde la sua identità, quando si integra cordialmente in una comunità, non si annulla ma riceve sempre nuovi stimoli per il proprio sviluppo. Non è né la sfera globale che annulla, né la parzialità isolata che rende sterili».

236. «Il modello non è la sfera, che non è superiore alle parti, dove ogni punto è equidistante dal centro e non vi sono differenze tra un punto e l'altro. Il modello è il poliedro, che riflette la confluenza di tutte le parzialità 'che in esso mantengono la loro originalità. Sia l'azione pastorale sia l'azione politica cercano di raccogliere in tale poliedro il meglio di ciascuno. Lì sono inseriti i poveri, con la loro cultura, i loro progetti e le loro proprie potenzialità. Persino le persone che possono essere criticate per i loro errori, hanno qualcosa da apportare che non deve andare perduto. È l'unione dei popoli, che, nell'ordine universale, conservano la loro peculiarità; è la totalità delle persone in una società che cerca un bene comune che veramente incorpora tutti».

Riprendiamo in mano questi principi e vediamo come essi possono aiutarci a discernere le problematiche culturali e pastorali che emergono come rilevanti dalla coscienza delle nostre comunità. Potranno essere anche il modo con cui affrontare il dialogo con le realtà non eccelsiali a cui ci accingiamo.

[...]

Domenica 12 maggio 2019
durante la Santa Messa delle 11 sarà amministrato il sacramento della
Confermazione.

Questi ragazzi hanno seguito il cammino di preparazione e vanno incontro al Sacramento contenti ed emozionati.

Accompagnamoli con la nostra presenza e con la preghiera perché lo Spirito Santo li renda saldi nella Fede, illuminati dalla Speranza e generosi nella Carità. I Catechisti e Don Nicodemo.



Anna, Asia, Azzurra, Camilla, Clara, Davide, Eleonora, Giada, Irene, Leila, Lorenzo, Lorenzo, Margo', Rachele, Vincenzo

Domenica 05 Maggio <i>Raccolta in Chiesa</i> <i>Giornata mondiale dell'università cattolica del Sacro Cuore</i>	8.00 S. Messa 11.00 S. Messa 15.30 Incontro ricreativo a teatrino 16.00 Ora di guardia dalle suore
Lunedì 06 Maggio	16.30 S. Messa alla mimosa 21.15 Incontro genitori Prima Comunione
Martedì 07 Maggio	18.00 S. Messa dalle suore 18.45 Gruppo di ascolto sulle letture della domenica 21.15 Incontro importante del COPAE e CPP
Mercoledì 08 Maggio	17.30 Incontro catechisti di tutta la diocesi a Spazio Reale 18.00 S. Messa dalle suore per Vincenzo 21.15 S. Rosario in Chiesa Supplica alla Madonna di Pompei
Giovedì 09 Maggio	17.00 Adorazione eucaristica—Rosario—vespri 18.00 S. Messa per Lorenzina
Venerdì 10 Maggio <i>SS. Zanobi e Antonino vescovi patroni principali della diocesi di Firenze</i>	18.00 S. Messa per Virginia 21.15 Prove di canto per le Cresime
Sabato 11 Maggio	9.00 Inizio ritiro per la Cresima Non c'è Caritas 16.45 Catechismo elementari e medie 18.00 S. Messa per Maria e Carlo
Domenica 12 Maggio <i>Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni</i>	8.00 S. Messa 11.00 S. Messa con Cresime. Intenzioni Giovanni 15.30 Incontro ricreativo a teatrino 16.00 Ora di guardia dalle suore